



BIBLIOTECA
ESOTERICA

FRAMMENTI DI VERITÀ



RICHARD INGALESE
ISABELLA INGALESE

UNA PUBBLICAZIONE DI
ADVANCED HOLISTIC ACADEMY

FRAMMENTI DI VERITÀ

Titolo originale: Fragments of Truth

**RICHARD INGALESE
ISABELLA INGALESE**

Edizione italiana

Biblioteca Esoterica

Una pubblicazione di Advanced Holistic Academy

Copyright e note legali

Titolo originale: Fragments of Truth

Autori: Richard Ingalese e Isabella Ingalese

L'opera originale, pubblicata nel 1921, è di pubblico dominio.

© 2026 Advanced Holistic Academy per la presente edizione italiana.

Traduzione, revisione editoriale e impaginazione dell'edizione italiana a cura di Advanced Holistic Academy.

La presente traduzione e gli elementi originali di questa edizione sono protetti dalla normativa sul diritto d'autore. È vietata la riproduzione, distribuzione o diffusione, totale o parziale, salvo nei casi consentiti dalla legge.

Nota: i contenuti di questo volume sono proposti esclusivamente a scopo culturale e informativo. Le informazioni relative alla salute e alle pratiche di guarigione non costituiscono consulenza medica e non sostituiscono diagnosi, trattamenti o indicazioni di professionisti sanitari qualificati.

DEDICA

A QUEGLI STUDENTI FEDELI CHE
VIVONO GLI INSEGNAMENTI
DELL'OCCULTISMO È DEDICATO QUESTO LIBRO

INDICE

I	Fenomeni psichici	5
	<i>Richard Ingalese</i>	
II	Miracoli	20
	<i>Richard Ingalese</i>	
III	Vibrazione	29
	<i>Isabella Ingalese</i>	
IV	Evoluzione cosmica	36
	<i>Isabella Ingalese</i>	
V	Mosè il mago	43
	<i>Richard Ingalese</i>	
VI	Schiavitù dell'anima	54
	<i>Isabella Ingalese</i>	
VII	Foglie sparse di storia occulta	60
	<i>Richard Ingalese</i>	
VIII	Vanità	74
	<i>Isabella Ingalese</i>	
IX	La morte e l'aldilà	80
	<i>Richard Ingalese</i>	
X	Reciprocità	92
	<i>Isabella Ingalese</i>	
XI	Il rinascimento spirituale del diciannovesimo secolo	98
	<i>Richard Ingalese</i>	
XII	Il Cristo esoterico	105
	<i>Richard Ingalese</i>	
XIII	Intelligenza infinita — Dio	115
	<i>Isabella Ingalese</i>	
XIV	Il Giorno del Giudizio	133
	<i>Isabella Ingalese</i>	
	Indice analitico	138

CAPITOLO I

FENOMENI PSICHICI

Il fenomeno sfida la curiosità dell'uomo, anche quando non riesce a trattenerne stabilmente l'interesse; e la morte è sempre stata il principale fenomeno della sua osservazione. Da quando la prima madre fissò, attraverso gli occhi velati dalle lacrime, il corpo senza vita del proprio figlio e cercò di seguire, nel silenzio e nelle tenebre, il principio animatore che aveva reso quel corpo tanto caro a lei, l'uomo ha tentato a intervalli di penetrare il nebuloso velo, per scoprire che cosa sia accaduto all'involontario pioniere del Mondo delle Ombre. In ogni epoca alcune anime hanno cercato di risolvere il mistero della vita e della morte e di provare se nell'uomo vi sia qualcosa che persiste dopo che il corpo è divenuto freddo e muto.

Sia la storia profana sia quella sacra registrano che, in ogni periodo, alcuni pensatori hanno creduto nell'immortalità dell'uomo e hanno cercato di mantenersi in contatto con coloro che erano morti; mentre il sacerdozio ha sempre cercato di scoraggiare, o di proibire, questa pratica pubblica. Alla mente indagatrice, questa sembrerebbe una strana posizione da assumere per il clero, poiché qualsiasi scoperta tenderebbe a sostenere le affermazioni dei sacerdoti; pertanto, un pensatore deve concludere che tali indagini finirebbero per distruggere gli ordini religiosi, oppure che il sacerdozio possedeva, sull'argomento, una conoscenza esoterica che dimostrava come tale pratica fosse nociva per l'investigatore. L'Occultista afferma che vi è verità in entrambe le alternative.

Vino vecchio in bottiglie nuove. Il fenomeno psichico è la Magia minore degli antichi ribattezzata: una fase del potere della mente antica quanto l'umanità. Per Magia si intende, naturalmente, il controllo di determinate forze naturali attraverso la conoscenza delle loro leggi, e non i trucchi di prestigiazione. Nei suoi aspetti moderni, essa non penetra tanto profondamente nel Potere dell'Anima, né abbraccia un campo di espressione tanto vasto quanto l'antica Magia dei Templi o la Magia Cerimoniale medievale. Ciò è dovuto al fatto che, negli ultimi mille anni — la seconda metà dell'Età dei Pesci — gli uomini hanno in gran parte trascurato lo studio degli aspetti inferiori dell'Occultismo, così come di quelli superiori. Durante questo periodo, l'uomo si è interessato più all'oggettivo — al materiale — che al soggettivo. Vi sono stati tuttavia momenti in cui la sua attenzione è stata temporaneamente distolta e si è rivolto, con meraviglia, a esaminare la propria natura interiore e il suo rapporto con il piano evolutivo.

Il moderno fenomeno psichico, come l'antico psichismo ebraico, è in gran parte, anche se non esclusivamente, limitato alla negromanzia, ma con questa differenza: oggi la tavola ouija o la scrittura automatica prendono spesso il posto del medium, poiché in questa epoca vi è una netta tendenza all'individualizzazione e all'acquisizione della conoscenza senza l'intervento di intermediari. La negromanzia, tuttavia, produce sempre gli stessi risultati, sia che avvenga attraverso un medium, come nello Spiritismo, con l'aiuto di una tavola ouija, come nel moderno passatempo da salotto, oppure come veniva

praticata nell'antico demonismo, o attraverso sacrifici di sangue, come nel vudù e nel culto del diavolo.

In senso ampio, il moderno fenomeno psichico di questa classe comprende cinque gruppi generali di manifestazioni:

Primo, scrittura e discorso ispirati.

Secondo, visioni, premonizioni, fantasmi e apparizioni.

Terzo, chiaroveggenza e chiaroudienza, yoga e visione nel cristallo.

Quarto, guarigione psichica.

Quinto, fenomeni fisici.

Nel discutere un argomento di questo genere con il grande pubblico, lo studioso di Occultismo è alquanto perplesso su come procedere, a causa dell'infinita complessità del soggetto. Il materialista grossolano, il religioso interessato e l'uomo credulo legato al proprio credo negheranno necessariamente la realtà dei fenomeni. È quindi inutile sprecare sforzi in quelle direzioni. Il lettore, il pensatore, l'investigatore deve riconoscere i fatti dei fenomeni, anche se può dubitare delle diverse spiegazioni date per renderne conto. Negli ultimi cinquant'anni la divergenza delle opinioni si è notevolmente ridotta, fino al punto che si può dire siano rimaste soltanto tre spiegazioni: frode, Spiritismo e Occultismo. Tutti gli investigatori ammettono che la frode attraversa gran parte dei fenomeni, ma è ugualmente vero che rimane un residuo nel quale non esiste né frode cosciente né inconsapevole, e questo diviene sempre più evidente con l'accumularsi delle prove.

Le principali differenze di opinione tra lo Spiritista evoluto e l'Occultista sono queste: quest'ultimo sostiene che alcuni fenomeni siano prodotti da intelligenze inferiori all'uomo, sotto la direzione dell'uomo; alcuni dalla mente Soggettiva, sia del medium sia dell'investigatore, oppure di entrambi in cooperazione; mentre altre manifestazioni ancora sono prodotte da ego incarnati che, a volte, operano temporaneamente e volontariamente fuori dai loro corpi fisici allo scopo di produrre tali fenomeni. Ciò fu particolarmente vero nel terzo quarto del diciannovesimo secolo. Allora il materialismo era aggressivo e la teologia veniva rapidamente demolita dai fatti, e con essa gran parte delle convinzioni religiose innate degli uomini. Per contrastare questa situazione, alcune delle Confraternite Occulte religiose, in particolare quelle che sono rispettivamente l'anima del Buddhismo e del Brahmanesimo (come la Compagnia di Gesù è l'anima del Cattolicesimo), decisero di usare la loro conoscenza della magia allo scopo di risvegliare l'interesse per le questioni riguardanti lo spirito. Alcuni di quegli Occultisti, pertanto, parteciparono soggettivamente a sedute sperimentali, soprattutto a quelle alle quali erano interessati dotti scienziati occidentali, e vi produssero una classe di fenomeni più elevata e più meravigliosa di quella che oggi si vede comunemente. Ciò convinse molti investigatori e diede così impulso allo Spiritismo, destinato ad aiutare a distruggere il materialismo.

È vero che, attraverso le loro indagini, molti individui hanno sofferto e altri avranno motivo di soffrire; ma il movimento non fu originato, bensì soltanto accelerato, dagli Occultisti ai quali si è fatto riferimento, sulla teoria

che un fine legittimo giustifichi i mezzi — una proposizione che non incontra l'approvazione di tutti gli esoteristi.

Ogni fenomeno psichico è prodotto attraverso il controllo di determinate forze naturali, sia che il produttore sia un Occultista, un uomo disincarnato o un elementale. La legge, naturalmente, è la stessa e viene talvolta utilizzata da entità malvagie, egoisticamente e con malignità; spesso da burloni, con intento dispettoso — poiché la morte non cambia la natura di un uomo — e ancora più spesso da individui mentalmente vanagloriosi, che desiderano essere adorati e dirigere gli affari altrui, come tanti fanno mentre sono incarnati; e, occasionalmente, da Occultisti per uno scopo altruistico e superiore, come è stato narrato.

Se si è decisi a intraprendere un'indagine personale su queste pericolose questioni, è bene prestare attenzione all'ammonimento di San Paolo e «mettere alla prova gli spiriti». Si è anche liberi di indagare se l'arsenico distrugga o meno la vita. Alcune persone hanno scoperto che, in piccole quantità, non lo fa; in quantità maggiori, sì; e che alcune forme di vita, umane o di altro tipo, resistono al veleno meglio di altre. Si possono accettare le conclusioni degli investigatori scientifici in entrambi i casi citati, oppure percorrere fino alla sazietà il giro dei fenomeni e della sperimentazione.

Non occorre un'intelligenza altamente addestrata per produrre fenomeni nello Spiritismo moderno. L'elemento essenziale è la passività — il cedere il proprio corpo, il cervello e la mente a qualsiasi intelligenza occasionale che desideri manifestarsi attraverso quei centri. La parola medianità implica un controllo più elevato, o più forte. Il medium, avendo temporaneamente ceduto il proprio corpo a un'altra entità, raramente si trova nella condizione di osservare i fenomeni prodotti attraverso di esso e, pertanto, personalmente può apprendere ben poco da una simile esperienza. Gli investigatori possono, mediante l'osservazione fisica, assistere al fenomeno dell'ossessione, ma non possono conoscere realmente il metodo con cui viene compiuto né l'identità dell'operatore — a meno che l'investigatore stesso non possieda facoltà chiaroveggenti che gli consentano di osservare, dal lato soggettivo della vita, l'entità operante e il suo procedimento. Di conseguenza, l'indagine dei fenomeni psichici, sia da parte dei medium sia da parte di investigatori non chiaroveggenti, è inaffidabile e insoddisfacente.

È vero che il medium può suscitare la meraviglia o l'ammirazione di alcune persone mediante l'esibizione dei suoi poteri facilmente acquisiti, oppure procurarsi in questo modo un sostentamento precario, o ancora offrire un conforto temporaneo a coloro che ricevono messaggi da amici defunti reali o presunti; e, se uno di questi è il motivo della medianità, nessuno ha il diritto di metterlo in discussione. Ma se lo sforzo è volto a ottenere fatti — la verità ultima — bisogna trovare una via migliore.

Non sarà forse fuori luogo rivolgere una parola di cautela alle persone che stanno pensando di intraprendere la medianità. La storia dello Spiritismo, dalla sua rinascita nel 1849 con le sorelle Fox, non è tale da incoraggiare la medianità. Nella grande maggioranza dei casi in cui si producono fenomeni autentici si riscontra un rapido deterioramento del corpo e dell'intelligenza del medium, e quanto più grandi sono i fenomeni prodotti tanto più rapido è il

deterioramento. Né il danno fisico è l'unica cosa da temere; spesso, insieme alla devastazione corporea, si verifica un'analoga degenerazione morale. La ragione non è difficile da comprendere quando si apprende in che modo viene prodotto il fenomeno.

La legge del fenomeno psichico, osservata dal lato occulto, è questa: il fenomeno è prodotto dal magnetismo autodiretto dell'operatore che agisce sul magnetismo plasmabile del corpo, o della cosa, attraverso cui il fenomeno si verifica.

L'ego umano incarnato possiede un corpo fisico che muove a volontà. L'ego è un'entità più intangibile del suo corpo. Come può dunque controllare la propria controparte fisica?

L'Occultista risponde: attraverso i globuli rossi, ossia la parte magnetica del sangue. La forza magnetica dell'ego, agendo sul magnetismo del sangue, spinge il magnetismo sanguigno lungo determinati nervi, inducendoli ad agire automaticamente sui muscoli e questi, a loro volta, sulle ossa e sulla carne. In questo modo un braccio viene sollevato o abbassato.

Applichiamo nuovamente questa legge allo spostamento di un tavolo. Le particelle che compongono quel mobile sono tenute insieme dal magnetismo inerente agli atomi che formano il legno. Se il legno fosse completamente smagnetizzato, si produrrebbe la disintegrazione e il tavolo si ridurrebbe in una polvere finissima. L'uomo non controlla soltanto il proprio magnetismo, il braccio e la mano, ma anche il magnetismo plasmabile degli atomi del tavolo; si esercita così una forza magnetica e meccanica controllata dalla mente o dalla volontà.

Quando l'ego perde, o depone, il proprio veicolo fisico, continua a essere un'entità magnetica intangibile e usa la medesima legge nel produrre fenomeni fisici. Se desidera muovere un tavolo ed è abbastanza forte per farlo — poiché vi è differenza di forza mentale tra gli ego, tanto incarnati quanto disincarnati — usa il proprio magnetismo per controllare il magnetismo degli atomi del tavolo, facendolo muovere. Se l'ego disincarnato dispone di un medium da utilizzare nell'esperimento, usa il corpo del medium nello stesso modo in cui un tempo usava il proprio. Oppure l'ego disincarnato, non essendo abbastanza forte di per sé, può attingere al magnetismo del medium e di eventuali investigatori negativi presenti; e, assorbendo tale magnetismo estraneo, acquisire una forza sufficiente a muovere il tavolo. È questo costante vampirismo del magnetismo del medium a impoverirne il corpo; ed è la mancanza di magnetismo nel medium a indurlo a ricorrere alla frode quando non è in grado di fornire all'entità ossessionante la forza necessaria a produrre i fenomeni. Ciò spiega perché persone diverse ottengano risultati differenti dallo stesso medium in momenti diversi, come testimoniano i casi di Slade, Paladino e di molti altri.

Anche l'investigatore non è privo di pericoli, sebbene in misura minore rispetto al medium. Una mente addestrata e positiva viene raramente influenzata all'inizio di tali indagini. Starà in guardia e sarà naturalmente critica, come generalmente lo è l'agnosticismo scientifico. Finché rimane positiva, è relativamente al sicuro; ma nessuna mente, in questo periodo della nostra evoluzione, è continuamente positiva. Complicazioni negli affari,

preoccupazioni familiari, lavoro eccessivo, malattia o indisposizione interagiscono tutti sulla mente e sul corpo e producono, o intensificano, la negatività. Quando è negativa, anche una mente forte è vulnerabile alle forze psichiche. Poiché, si ricordi, l'influenza della sala delle sedute non termina quando se ne chiudono le porte. Le entità attratte da un centro di quel genere si attaccheranno a un investigatore e cercheranno di influenzarlo nella sua casa o altrove, attendendo un'occasione favorevole. Per questa ragione quasi tutti gli investigatori, in qualche misura, prima o poi vengono influenzati dalle forze che studiano.

Ciò è osservabile persino negli scienziati di primo piano e nelle menti addestrate che, dopo anni di ricerca lungo queste linee, accettano come conclusive prove che, all'inizio delle loro indagini, avrebbero completamente respinto e che, nel loro lavoro professionale, escluderebbero. Sotto le influenze esercitate su di loro dalle entità disincarnate, le loro menti sembrano perdere il potere di discernimento e il senso del rapporto tra causa ed effetto. E ciò non dovrebbe destare meraviglia in coloro che hanno dedicato una qualche attenzione al potere della suggestione. Un ego non perde nulla del proprio potere mentale abbandonando il corpo.

Può quindi suggerire mentalmente qualcosa a un altro ego, sia esso dentro o fuori da un corpo fisico.

Una suggestione ripetuta costantemente è come l'acqua che gocciola su una pietra: consuma l'opposizione e, col tempo, la suggestione viene accettata interamente o in parte. Fortunatamente per l'umanità, non tutti gli spiriti disincarnati sono maligni. Sono simili all'umanità così come la vediamo nella vita quotidiana — privi soltanto dei loro corpi fisici. Sono pertanto mossi da comuni impulsi umani e devono essere giudicati esclusivamente da questo punto di vista. Per esempio:

Un propagandista è un fanatico, sia incarnato sia disincarnato. Se durante la vita terrena fosse stato uno Spiritista, continuerebbe naturalmente e con perseveranza la propria opera dopo la morte. Se potesse convincere uno scienziato, uno scrittore, un oratore o un uomo di Stato famoso, non risparmierebbe alcuno sforzo per raggiungere il proprio scopo, poiché attraverso un convertito di tale rilievo molti altri proseliti verrebbero conquistati alla sua causa.

Sul piano soggettivo vi sono entità buone, cattive e indifferenti, e nessuno può prevedere il carattere della mente con cui potrebbe entrare in contatto durante un'indagine psichica. Non è conforme all'esperienza, in simili questioni, affermare che ogni mente attirerà a sé soltanto menti in consonanza con il proprio carattere. I manicomi sono pieni di persone buone ma negative che, prima di essere ossessionate, erano un ornamento della vita familiare e sociale. Né si deve intendere che in tutti questi casi la loro follia sia stata prodotta dallo studio dello psichismo. Le persone negative sono sempre esposte al pericolo delle influenze psichiche, ma hanno maggiori probabilità di sfuggirvi se ignorano quel regno anziché introdursi volontariamente. È vero che menti di natura simile si attraggono reciprocamente sui piani soggettivo, oggettivo e su quelli in cui i due si mescolano. E, sebbene i nostri amici nella vita fisica possano essere in qualche misura simili a noi, è anche vero che

talvolta soffriamo per contatti indesiderati con criminali — e lo stesso avviene nel mondo astrale. In nessuno dei due casi citati conosciamo il pericolo prima che il danno sia stato compiuto.

Possessione e ossessione non sono che gradi diversi della stessa condizione: il controllo parziale o completo di una mente o di un corpo da parte di un'altra mente. Può essere interessante osservare, dal lato soggettivo della vita, come ciò si realizzi. L'entità ossessionante si avvicina alla propria vittima e ne studia il carattere, indicato dall'aura della vittima e dalle immagini in essa contenute. L'ossessore agisce sulle debolezze della vittima. Se una di queste debolezze è la vanità, la lusinga e le dice quale grande ego sia e come sia stata scelta per essere un messaggero del popolo e insegnare al mondo verità nuove e più grandi. Oppure, se il suo lato vulnerabile è l'amore, si fa appello alla natura affettiva della vittima e l'ossessore si presenta come un figlio, un genitore o un amante; e, attraverso le emozioni umane della vittima, ne conquista la fiducia. Il messaggio può essere trasmesso alla vittima attraverso un medium, una tavola ouija o mediante suggestione mentale, ma lentamente, come il serpente si avvicina all'uccello incantato, l'ossessore si avvicina sempre più alla propria vittima finché, alla fine, le due aure si fondono. A poco a poco la mano e il braccio della vittima possono essere controllati, come nella scrittura automatica, finché presto, se la pratica viene proseguita, la mente, la volontà e il corpo della vittima passano sotto il dominio dell'ossessore, che ne fa ciò che vuole. Allora, quando l'ossessore desidera usare il corpo della propria vittima, soprafà e scaccia l'ego e ne usurpa il legittimo posto. Ciò che comincia come ipnotismo soggettivo finisce troppo spesso nella follia.

Ci si può proteggere dall'ossessione osservando alcune semplici regole di buon senso. Primo, non intraprendere mai un'indagine psichica finché non si è adeguatamente preparati per il lavoro. Il corretto metodo di preparazione verrà illustrato più avanti.

Secondo, coltivare in ogni momento un atteggiamento mentale positivo. Ciò non significa essere aggressivi, bensì mantenere una calma riserva e vigilare su tutti i processi mentali. Non lasciare mai che la mente vada alla deriva, ma dirigerla coscientemente lungo una qualsiasi linea di pensiero prescelta. In altre parole, praticare sempre la concentrazione.

Terzo, imparare a praticare l'autocontrollo e allora nessun altro potrà mai controllarvi.

Quarto, mettere da parte la paura di essere controllati e non dubitare mai della propria capacità di proteggersi; la paura abbassa la vibrazione dell'aura e rende più negativi.

L'indagine dei fenomeni psichici non ha prodotto soltanto male. I pionieri pagano sempre il prezzo della guida, mentre coloro che vengono dopo ne raccolgono i benefici. Negli ultimi cinquant'anni l'umanità, nel suo complesso, ha tratto beneficio dall'indagine dello psichismo, poiché, grazie a una schiacciante preponderanza di prove, è stato stabilito che la personalità umana sopravvive alla morte del corpo. E, sebbene ciò non dimostri l'immortalità, ne pone le fondamenta. È soltanto logico dedurre che, se la mente persiste indipendentemente dal corpo anche per un breve periodo, allora, a meno che

non intervenga qualche altra causa, può persistere indefinitamente — e ciò è in perfetto accordo con la Filosofia Occulta, la quale insegna che finché l'uomo, mediante uno sforzo cosciente, cerca l'evoluzione, sarà immortale, e che soltanto la devoluzione, o la stagnazione, distruggerà la sua identità.

Un ulteriore beneficio è giunto all'Occidente attraverso l'indagine dei fenomeni psichici, ed è la rimozione della paura della morte. La vecchia teologia occidentale dipingeva la morte in modo tanto orribile e descriveva in maniera tanto minacciosa un Paradiso insulso e un Inferno raccapricciante, che sia il passaggio sia gli stati di esistenza post mortem riempivano l'uomo di paura. L'uomo è incline a credere ciò che desidera credere, e molti accolsero volentieri la visione alternativa del materialista secondo cui la morte era annientamento. Ma ora l'Occidente comincia a conoscere ciò che l'Occultista ha sempre saputo: che la morte non è che un cambiamento di coscienza — un passaggio da una forma di materia più densa a una più sottile.

Vi è senza dubbio molto di prezioso da apprendere attraverso il corretto studio dello psichismo, ma, finora, i risultati sembrano trascurabilmente piccoli rispetto allo sforzo e al costo — non soltanto durante gli ultimi settant'anni, ma attraverso tutti i faticosi secoli dell'evoluzione dell'uomo su questo pianeta — poiché stiamo ancora soltanto assaggiando il vecchio vino da bottiglie nuove.

I fisici hanno indagato attentamente la moderna negromanzia, ma sono state forse rivelate a loro, o attraverso di loro, nuove leggi della fisica? I chimici hanno indagato, ma il mondo è stato forse arricchito da nuovi fatti rivelati loro da entità soggettive? A turno, tutte le professioni dotte, le arti e le scienze hanno fornito devoti al culto, ma gli spiriti hanno aggiunto ben poco al patrimonio della conoscenza umana. Perché?

Abbiamo raccolto una stupefacente massa di banalità e chiacchiere, ma nessuna rivelazione sostanziale. Perché?

È forse perché l'uomo diventa meno intelligente man mano che acquisisce esperienza e amplia la propria visione?

Ciò non è conforme alle osservazioni del passato. Il canale di comunicazione tra i due mondi sembra essere aperto, e non sembra esservi alcun divieto che impedisca agli spiriti di parlare saggiamente o sciocamente. In assenza di un'altra risposta soddisfacente a queste domande, non potremmo accettare, come possibile spiegazione, gli insegnamenti dell'Occultismo su questo argomento?

Gli Occultisti affermano che, quando un uomo muore, viene attratto dalla forza gravica verso quello stato, piano o mondo soggettivo che corrisponde alla sua vibrazione generale, ossia al suo carattere. I caratteri e le intelligenze meno sviluppati sono pertanto legati alla Terra, perché il primo piano soggettivo è più denso degli altri. L'uomo più altamente sviluppato passa quindi rapidamente attraverso il primo piano soggettivo verso altri stati migliori, lasciando gli uomini non sviluppati e le «guide angeliche» a entrare in contatto con questo nostro mondo e a guidare ciecamente i ciechi.

Non è dunque possibile raggiungere intelligenze superiori, entrare in contatto con mondi interiori più sottili e ottenere informazioni preziose?

L'Occultista risponderebbe di sì. Vi è sempre un modo corretto e uno scorretto di fare ogni cosa, e vi è un metodo efficace e uno inefficace per studiare lo psichismo — per indagare i fenomeni psichici.

Vi sono sempre stati un Occultismo superiore e uno inferiore, una magia maggiore e una minore. Aronne aveva studiato bene questo argomento e non esitò a competere con i Maghi egizi della corte del Faraone e, grazie alla sua maggiore conoscenza, li sopraffecce.

Attraverso lo studio dell'Occultismo, l'occulto può essere padroneggiato. Tutti gli esploratori che entrano in un paese sconosciuto cercano anzitutto di apprendere quanto possono su quel paese e, in particolare, sui pericoli che vi potranno incontrare. Poi, proteggendosi nel miglior modo possibile e avendo predisposto tutto ciò che la previdenza può suggerire, intraprendono la loro ricerca. Una procedura analoga è sensata nello studio dello psichismo o magia minore; ma probabilmente gli imprudenti, in futuro come in passato, si precipiteranno là dove i più saggi avanzano con cautela.

Prima che uno studioso di Occultismo intraprenda un'indagine sulla negromanzia e sulle altre branche della magia minore — poiché ve ne sono altre — studia innanzitutto l'arte della concentrazione. Dopo averne ben fissato la teoria nella mente, comincia la pratica della concentrazione specializzata sulle libere Forze Cosmiche che lo circondano, in particolare sulla forza positiva del Blu Cosmico. La corretta tonalità di questo colore può essere osservata nella corrente che salta da un polo all'altro di una macchina elettrostatica, oppure nel punto in cui il trolley stabilisce un contatto imperfetto con il filo. Come è stato illustrato più ampiamente in «The History and Power of Mind», concentrarsi su una Forza Cosmica attira quella Forza nell'aura umana. Se la Forza possiede una vibrazione superiore a quella dell'aura, eleverà la vibrazione dell'aura al proprio livello. Nessuna entità maligna o ignorante vibra mai tanto in alto quanto il colore menzionato; pertanto, per un'entità sarebbe altrettanto impossibile ossessionare una persona la cui aura vibra di quel colore quanto lo sarebbe per il vetro tagliare un diamante, poiché la vibrazione superiore respinge quella inferiore, e perfino Paolo divenne cieco alla presenza di un Essere Angelico.

Lo studente la cui aura vibra normalmente di blu elettrico non soltanto è invulnerabile alle influenze psichiche, ma è anche preparato a entrare in contatto con i piani superiori della vita interiore che corrispondono a quel colore per effetto delle vibrazioni sincrone.

Il passo successivo per lo studente consiste nello sviluppare la chiaroveggenza e la chiaroudienza indipendenti, concentrandosi sulla Forza Blu elettrica già menzionata e, in seguito, sulla Forza Cosmica Gialla. Quando queste Forze vengono condensate nei due gangli del cervello conosciuti rispettivamente come ghiandola pineale e corpo pituitario, la vibrazione di tali gangli viene elevata finché essi funzionano come visione interiore e udito interiore.

Acquisita la capacità di vedere i mondi interiori, lo studente guarda ora dall'alto il primo piano soggettivo e studia le forze psichiche che vi operano,

pressappoco come una persona osserva da una finestra ai piani superiori la strada sottostante e guarda la «folla impazzita».

Entrando dietro le quinte e guardando, attraverso gli occhi dello studioso di Occultismo, gli attori — produttori dei fenomeni psichici — e il loro lavoro, la prima cosa che colpisce è l'apparente intreccio inestricabile di verità e falsità. Una falsità totale muore presto, sebbene durante la sua breve vita possa causare molta distruzione e dolore. Ma una menzogna che è per metà verità acquista potere e vitalità grazie al proprio elemento veritiero; e, pertanto, la sua vita è più lunga e più pericolosa.

La classe più bassa associata allo Spiritismo è composta da imbrogliatori che si fingono medium e, attraverso giochi di prestigio o congegni meccanici, ingannano l'investigatore inesperto finché non si smascherano da soli, per negligenza o rozzezza dei loro espedienti, oppure vengono smascherati da un osservatore attento. Queste imitazioni dei medium espongono al ridicolo il movimento che travisano e procurano ben poco profitto a se stessi, poiché vengono presto cacciati dalla città dalle autorità come comuni truffatori e, diventando itineranti per necessità, non riescono più ad acquisire un seguito serio.

La classe successiva è costituita da veri medium che sono costantemente, o a intervalli, controllati da entità disincarnate. Ma anche qui verità e falsità si mescolano, poiché molti medium, abbandonati dai loro precedenti controlli oppure temporaneamente incapaci, a causa dell'esaurimento fisico, di fornire all'entità controllante il magnetismo necessario, ricorrono alla frode per conservare i propri seguaci. Ciò è tanto sconcertante per l'investigatore non chiaroveggente, attratto dai fenomeni reali e respinto dalla frode, che spesso finisce per abbandonare disgustato l'intero studio.

Molti controlli sono ciò che affermano di essere: Indiani, criminali e uomini e donne animalizzati privi di corpo fisico. Alcuni appartengono al comune livello dell'umanità e, nelle loro ultime vite, non hanno compiuto grandi progressi sul piano intellettuale o etico. Altri sono materialisti legati alla Terra a causa del loro modo di pensare, ma contribuiscono a comporre quella variopinta moltitudine che non riesce a elevarsi verso piani superiori e si accontenta di usare le menti e i corpi di coloro che sono rimasti sulla Terra.

Occasionalmente vi sono anime sincere che, imprudentemente, cercano di servirsi di un medium per inviare conforto alle persone care lasciate indietro; ma ogni volta che viene compiuto questo tentativo, esso è di solito seguito più tardi da messaggi di impostori mossi da secondi fini. E infine, peggiori di tutti, vi sono i diversi gradi di ego in devoluzione, coloro che sono irrimediabilmente depravati e distruttivi e si trovano sul sentiero discendente verso l'annientamento, poiché tutti i centri distruttivi, prima o poi, distruggono se stessi.

Osservando i tipi di fenomeni prodotti, ci si trova nuovamente di fronte al reale e all'imitazione, al vero, al falso e alla combinazione dei due; e ciò avviene in modo particolare durante l'esame delle prime quattro classi enumerate.

La scrittura e il discorso ispirati appartengono all'ordine più elevato dei fenomeni psichici, perché sfumano nella vera ispirazione; e qui la linea di

distinzione diviene talvolta sottilissima. In questi casi l'intelligenza del medium deve cooperare con un'intelligenza secondaria, non necessariamente quella di uno spirito o di un individuo, poiché nella vera ispirazione può stabilirsi una connessione tra il medium e la Coscienza Universale. Gran parte degli scritti sacri è giunta al mondo in questo modo e, per questa ragione, viene definita ispirata.

Qualcuno, fortemente sensibile sul piano spirituale, riceve dalla Coscienza Divina — Dio — determinate idee, o talvolta parole, e queste vengono trasmesse agli altri attraverso il discorso o la scrittura. E ciò, in misura minore, è vero per tutti i più grandi scrittori del mondo. Sono persone che non hanno necessariamente ricevuto le proprie idee da altre intelligenze, ma che sono state capaci di collegarsi inconsciamente alla Coscienza Universale e di ricevere da Essa idee, frasi e talvolta interi trattati.

Per esempio, Tennyson disse che talvolta gli giungevano distici già completi e che tutto ciò che faceva era affidare alla carta quanto fluttuava nella sua mente provenendo dall'etere. E non fu forse Byron a dire: «Balbettavo in versi, perché i versi venivano»? Ciò non significa necessariamente che quei poeti comunicassero con gli spiriti. È più probabile che le loro menti subcoscienti fossero collegate alla corrente letteraria della Coscienza Universale e che, attraverso di Essa, ricevessero un afflusso di idee; e, poiché le loro menti erano ritmiche, esprimevano quelle idee in poesia. Questo genere di ispirazione è molto più raro dei casi in cui l'intelligenza secondaria è quella di un individuo.

Non sarebbe corretto discutere i fenomeni psichici senza includere nella discussione questo aspetto, benché, a rigor di termini, esso appartenga alla Magia superiore, o Occultismo. Il semplice menzionarlo come possibilità apre la porta a successive imposture, cosicché entità disincarnate — spiriti — possono tentare di spacciarsi per la Divinità e ingannare i sensitivi che sperimentano lungo la linea indicata.

Ma vi è una salvaguardia per lo studente, anche se non è un chiaroveggente indipendente: nella vera ispirazione non vi è mai controllo magnetico o psichico, né mentale né fisico. La vera ispirazione è, come indicano le radici della parola, un ispirare, un assorbimento di idee, di espressioni o di entrambe, e non vi è pericolo di ossessione; al contrario, un grande beneficio e un'elevazione vengono concessi all'oratore o allo scrittore capace di attingere coscientemente alla Coscienza Cosmica come fonte del proprio nutrimento. E dovrebbe essere chiaramente compreso che questo processo di attingimento avviene mediante concentrazione, sforzo e preparazione intellettuale. Non è un dono di Dio conferito a individui passivi, negativi e ignoranti. Non esiste una via regale verso l'ispirazione, l'apprendimento e il successo.

Nello Spiritismo la grande maggioranza degli scrittori e degli oratori cosiddetti ispirati non ricava il proprio potere dalla Coscienza Cosmica mediante i propri sforzi, ma lo riceve passivamente da menti disincarnate; e ciò conduce invariabilmente, da un lato, a una forma inferiore di medianità e, dall'altro, alla possessione o all'ossessione.

Quando l'entità ossessionante desidera usare la mano e il braccio della propria vittima per la scrittura automatica, non fa che scacciare l'ego del

medium da quella parte del suo corpo e sostituirvi il proprio arto magnetico, occupando il braccio e la mano fisici rimasti vacanti; quindi, dopo aver avvolto il corpo e il cervello del medium ormai passivo con il proprio magnetismo, scrive qualsiasi cosa voglia, usando l'arto preso in prestito dalla vittima come se fosse il proprio.

Con l'ordine inferiore del cosiddetto parlare ispirato, la situazione è alquanto diversa. Qui si tratta talvolta di possessione e talvolta di ossessione. Nel caso della possessione, la «Guida» circonda o avvolge la mente e il corpo del medium e vi imprime i pensieri e il linguaggio che desidera comunicare; nell'ossessione, invece, la mente, o ego, del medium viene completamente scacciata dal corpo e l'ossessore, entrando in esso, lo usa temporaneamente, parlando attraverso quel corpo come se fosse il proprio.

Esiste però un gruppo particolare di casi, in costante aumento, nei quali l'ispirazione si genera da sé. La mente soggettiva dell'uomo possiede potenze e potenzialità molto superiori a qualsiasi potere, attivo o latente, della mente oggettiva. Con lo sviluppo dell'uomo, il suo sé soggettivo si manifesta sempre più chiaramente e, quando egli ha acquisito padronanza di sé, ossia dominio del sé oggettivo, utilizza il proprio illimitato deposito di memoria e conoscenza lungo qualsiasi linea desiderata. A questo punto dello sviluppo della razza, talvolta osserviamo manifestazioni intermittenti del risveglio delle menti soggettive. Come fonte di ispirazione nel parlare, essa si manifesta di solito imprimendo nella propria mente oggettiva la parola espressiva, l'illustrazione appropriata o la spiegazione corretta, in modo tale che spesso l'oratore e il suo pubblico si rendono conto che «egli costruì meglio di quanto sapesse».

Nella scrittura, la mente soggettiva imprime talvolta sul proprio sé oggettivo intere opere teatrali, poesie e storie. I personaggi sembrano affiorare nella coscienza oggettiva non come creazioni mentali, ma come esseri umani reali. E anche qui si noti, come prova di questo aspetto del potere psicologico, che non vi è mai alcun controllo estraneo, magnetico o psichico, né mentale né fisico.

Nel secondo gruppo di fenomeni enumerato — visioni, premonizioni, fantasmi e apparizioni — troviamo un'altra sconcertante mescolanza di attività mentale spontanea e attività indotta, le cui fonti sono varie. Tornando nuovamente alla mente soggettiva, si scopre che essa svolge un ruolo tutt'altro che piccolo nelle premonizioni e nelle visioni. Gli eventi futuri, sia buoni sia cattivi, proiettano in anticipo le proprie ombre, perché sono in larga misura creati da chi li produce e rimangono psichicamente collegati ai loro creatori. Avendo avuto origine sul piano mentale, il sé soggettivo ne diviene cosciente mentre essi si avvicinano alla materializzazione. Talvolta la mente soggettiva riesce a imprimere nella mente oggettiva l'immagine di un evento imminente; talvolta è soltanto un'impressione, più spesso una semplice idea non formulata o, come viene chiamata più comunemente, un'intuizione. La Coscienza Divina, a volte, nei momenti di quiete dell'uomo, e spesso mentre egli sta uscendo dal sonno o vi sta entrando, gli imprime una conoscenza profetica di questioni che lo riguardano direttamente o indirettamente. Queste impressioni possono presentarsi oppure no sotto forma di immagini e non sono mai accompagnate da controllo spiritico. In entrambe le classi di casi menzionate,

la visione o la premonizione diviene quasi sempre, col tempo, una realtà. E quanto più attentamente gli uomini adatteranno la propria vita a questa fonte di informazione, tanto maggiore diverrà la loro ricettività a ulteriori conoscenze.

Gli abitanti del regno ingannevole producono anch'essi un gran numero di visioni e premonizioni che seducono, affliggono o intrattengono investigatori psichici, sensitivi, psichici e individui eccessivamente passivi o negativi. Attraverso la telepatia, l'entità disincarnata imprime immagini o impressioni sulla mente non resistente della propria vittima. In effetti, spesso è proprio con tali mezzi che l'attenzione di una persona viene dapprima attirata e, in seguito, trattenuta da quelle immagini o da quei pensieri; e questo è soltanto uno dei molti espedienti usati dall'incantatore astrale. Quanto più frequente è la pratica, tanto più debole diventa la volontà della vittima e tanto più forte il potere dell'ossessore. È superfluo aggiungere che tali visioni e impressioni premonitrici sono incerte e dipendono dal buono o cattivo giudizio e dalle informazioni effettivamente possedute dall'entità che le produce.

Se con fantasma si intende una visione immaginaria, un'irrealtà, un'immagine-pensiero, allora le fonti dei fantasmi sono molte. Il mondo astrale, il primo piano soggettivo, è una galleria di immagini senza limiti. In esso si trovano tutte le fotografie degli atti degli uomini. Queste immagini fluttuano nella visione del sensitivo, della persona negativa e dello psichico in via di sviluppo e, in gran parte, non sono che inutili divoratrici di tempo. Indulgere in questa forma di «cinema astrale» significa soltanto incoraggiare una maggiore passività e spalancare ancora di più le porte alle influenze psichiche del tipo medianico. Tali influenze non tardano ad approfittare di simili opportunità e presto cominciano a impiantare, mediante il potere della suggestione, le proprie immagini-pensiero nelle menti di quei sensitivi, trasformando il curioso investigatore in un medium cosciente o, forse, inconsapevole.

Vi sono anche fantasmi che sono immagini del passato individuale di ogni uomo, fotografate nella sua fotosfera, o aura. Quando, mediante la concentrazione e uno sforzo cosciente, egli riesce a richiamare questi fantasmi, può collegare il presente al passato e costruire saggiamente il proprio futuro. Soltanto un chiaroveggente indipendente e addestrato può distinguere sempre un fantasma da un'apparizione.

Tra gli Occultisti la parola apparizione ha finito per indicare un'entità soggettiva, un ego senza il proprio corpo; e si applica a determinate condizioni anomale tanto dei vivi quanto dei morti. I casi più frequenti che si incontrano sono quelli di persone appena morte o morte da poco tempo. La ragione è che l'ego disincarnato si trova, per così dire, sulla soglia tra i due mondi e funziona, in una certa misura, in entrambi. Finché la disintegrazione del corpo non è progredita al punto che la forma è in gran parte scomparsa, l'anima, o ego, vi rimane magneticamente legata e, se è mentalmente forte, può attingere al magnetismo del proprio corpo e rivestirsi così di invisibili elettrici, fino a divenire percepibile da uno psichico o da una persona normale che in quel momento si trovi in uno stato di passività anomala.

Questo fenomeno può essere compreso meglio ricordando che il corpo umano è composto di invisibili elettrici e che, quando un numero sufficiente di essi viene condensato e disposto insieme, si produce la forma umana. In origine l'ego che si incarna, essendo un centro magnetico, attira gli invisibili elettrici dal sangue della madre, ed è così che si formano l'embrione e infine il feto. Dopo la morte, mentre il corpo in decomposizione libera questi invisibili elettrici, essi possono essere temporaneamente attratti magneticamente dall'ego e aggregati in modo da poter essere percepiti o visti sul piano fisico.

Come semplice illustrazione, supponiamo che un raggio di sole possa entrare in una stanza buia. Le particelle di polvere che fluttuano lentamente nella stanza sono invisibili finché non entra il raggio di luce. Allora la vibrazione accelerata della luce attira e condensa le particelle invisibili, che si muovono più rapidamente finché il raggio luminoso appare rivestito di miriadi di particelle vibranti.

Talvolta un ego incarnato, ardendo dal desiderio di vedere una persona amata o di comunicarle un messaggio, scivola inconsciamente fuori dal proprio corpo e, rivestito delle sue particelle magnetiche, riesce ad apparire a quella persona in un luogo lontano. E ciò che l'ego non istruito compie inconsciamente viene compiuto coscientemente da uno studioso di Occultismo con la propria mente e il proprio corpo; e può essere compiuto anche da un abitante del regno psichico, il cui corpo si è disintegrato da tempo, vampirizzando un medium o attingendo al magnetismo della persona che ossessiona. Un tale abitante può così procurarsi una quantità sufficiente di invisibili magnetici per materializzarsi e apparire ai viventi, perseguendo qualche proprio sinistro motivo. E poiché quella forma magnetica è soltanto temporanea e può essere modellata a volontà, una «guida angelica» è in grado di mascherarsi da amico o parente e ingannare chiunque, a meno che questi non sia un chiaroveggente indipendente.

Poiché, nell'ultimo quarto del diciannovesimo secolo, alcuni Occultisti erano soliti visitare alcuni dei loro studenti nei propri corpi di pensiero, in seguito i «controlli spiritici» imitarono gli Adepti e ingannarono alcuni studenti meno sviluppati. Facendo leva sulla loro vanità, questi impostori astrali indirizzarono quegli studenti a fondare decine di «Confraternite Occulte», «Ordini Segreti» e «Culti Indù». Sotto la guida dei loro direttori, quegli studenti sottrassero antichi e onorevoli nomi per attribuirli alle proprie organizzazioni fasulle e ingannarono centinaia di sinceri cercatori di verità occulte. Un maestro di Occultismo superiore non si trova mai nel regno astrale dell'inganno, e coloro che credono il contrario finiranno per ritrovarsi in un'altra forma di Spiritismo.

Nella terza classe dei fenomeni psichici rientrano la chiaroveggenza e la chiaroudienza, e anche qui si incontrano luce e ombra, il reale e l'imitazione. Talvolta questi poteri si sviluppano nel corso della normale evoluzione, mentre l'uomo cresce nel carattere, nella conoscenza e nella forza. Ed è proprio in accordo con il livello vibratorio dell'uomo che tali poteri si sviluppano e si manifestano. Alcune persone sono capaci di vedere e udire soltanto sul primo piano soggettivo, o psichico, mentre altre sono in grado di vedere su tutti i piani superiori collegati a questo pianeta. Si osserverà che qui l'azione è personale e il

funzionamento è dovuto interamente alla volontà dell'ego. Egli apre e chiude la propria visione interiore come apre e chiude gli occhi fisici. In casi di questo genere la visione è chiara e accurata.

Ma esiste anche una falsa chiaroveggenza indotta dall'intervento della volontà altrui o attraverso processi meccanici, ed entrambe conducono allo stesso risultato: l'impressione dei pensieri di un'altra persona sulla mente dello sperimentatore. Questa falsa chiaroveggenza è illustrata anzitutto dal mesmerismo e dall'ipnotismo. L'operatore, sia esso incarnato o disincarnato, pone il soggetto in un sonno artificiale e induce uno stato anormale di coscienza. Questa non è vera chiaroveggenza, perché il soggetto non agisce per propria volontà.

Durante un sonno artificiale di questo genere, l'operatore può costringere la mente soggettiva del soggetto a uscire dal corpo e inviarla in qualsiasi punto o luogo della Terra; e mentre le menti soggettiva e oggettiva del soggetto sono così separate, la mente soggettiva «trasmette senza fili» alla mente oggettiva i messaggi e descrive le scene che l'operatore desidera o suggerisce. E la mente oggettiva del soggetto, che si trova ancora nel corpo, ripete all'operatore i messaggi ricevuti dalla propria mente soggettiva.

Vi è poi un sonno artificiale prodotto mediante ciò che viene chiamato ipnosi autoindotta; si verifica quando uno sperimentatore, mediante l'uso di un cristallo, di dischi rotanti o di un oggetto brillante sospeso davanti ai propri occhi, produce in se stesso un sonno autoindotto. Mentre si trova in questa condizione anomala, il corpo e il cervello dello sperimentatore diventano facile preda di qualsiasi entità di passaggio che scelga di servirsene, e le scene da lui descritte e i messaggi che può fornire mentre si trova sotto tale influenza sono del tutto inaffidabili e forse assolutamente falsi.

Un terzo metodo per produrre una chiaroveggenza innaturale, o falsa, consiste nelle pratiche Yoga, che provocano disturbi fisici e psichici. Ciò avviene modificando la polarità del cervello e invertendo la naturale circolazione del sangue. Anche qui si sviluppa un potere psichico inferiore che è più o meno sotto il controllo dello sperimentatore; ma è altrettanto vero che questa pratica apre la via ad altre entità, consentendo loro di entrare e controllare la sfortunata vittima, come è stato osservato in innumerevoli casi tra i praticanti di quell'arte in America.

Nella quarta classe di casi troviamo nuovamente la consueta mescolanza di magia superiore e inferiore; essa viene chiamata guarigione psichica. L'Occultista afferma che tale guarigione provenga o dalla Mente Divina, come risposta automatica all'intenso e persistente desiderio, o richiesta, di salute da parte dell'infermo, oppure da qualche manipolatore cosciente ed esperto delle Correnti Cosmiche. In rari casi queste possono essere dirette da un'Intelligenza superiore disincarnata proveniente dai piani interiori più elevati dell'essere.

È vero, tuttavia, che gli abitanti del regno ingannevole talvolta, mediante il potere della suggestione, guariscono malattie immaginarie. Ma di solito esigono, come prezzo non dichiarato dei loro servizi, il diritto di dirigere o controllare quell'individuo in futuro.

La quinta classe di casi — fenomeni fisici e medianità in trance — appartiene generalmente allo psichismo dell'ordine più basso, poiché qui gli operatori sono di solito spiriti legati alla Terra. Suoni di tromba, tavoli che si inclinano, scrittura su lavagna, divinazione, messaggi, materializzazioni e così via vengono prodotti da entità astrali che utilizzano il corpo e il magnetismo del medium, oppure questi insieme al magnetismo collettivo degli investigatori presenti.

Vi sono tuttavia rari casi in cui tali fenomeni possono essere riprodotti da un Occultista incarnato che utilizza gli elementali per il proprio scopo. Ma nessuna persona, a meno che non sia influenzata da forze psichiche, potrebbe immaginare un'intelligenza superiore che si abbassi a indulgere in tali giochi di prestigio astrali e buffonate quali si osservano in molte sedute.

Quanto ai messaggi, essi sono inaffidabili sia riguardo alla fonte sia riguardo ai fatti. È vero che in alcuni dei cosiddetti «messaggi di prova» vengono talvolta forniti fatti che si suppone siano noti soltanto all'investigatore e alla persona disincarnata, allo scopo di dimostrare l'identità del mittente del messaggio. Ma ciò non costituisce necessariamente una prova conclusiva, perché l'entità disincarnata comunicante può leggere nella mente soggettiva dell'investigatore i fatti che sta narrando per provare la propria identità.

La mente soggettiva è la dimora della memoria permanente. Tutte le esperienze, tutte le impressioni, tutti i pensieri vi sono fotografati. Una circostanza può scomparire dalla memoria cosciente della mente oggettiva, ma rimane come immagine subcosciente nella mente superiore. Di conseguenza, la presunta «prova» non è affatto una prova, e l'unica ragione per cui le persone rimangono impressionate da simili fenomeni è che non hanno studiato psicologia.

Una modesta conoscenza della Filosofia Occulta rivelerebbe ben presto che i messaggi e i fenomeni psichici apparentemente meravigliosi non sono altro che una comunissima, ma pericolosa, intossicazione psichica. Vino vecchio in bottiglie nuove. Non è quasi giunto il momento di un movimento volontario di proibizionismo psichico?